CLASSE: Prima (Scuola Primaria)

L'avvio alla testualità nel primo anno della scuola primaria

DOCENTI: Docente di area linguistica

COMPETENZA ATTESA / ESPERIENZA ATTIVATA:

Il progetto didattico che si intende presentare riguarda lo sviluppo della *testualità* nel primo anno della scuola elementare, e comprende come ambiti disciplinari principali l'italiano e la storia, oltre a musica ed arte.

Sono state diverse le motivazioni che hanno condotto alla scelta di tale tematica: da una parte l'evidente esigenza dei bambini, rilevata fin dai primi giorni di scuola, di raccontare i loro desideri, le loro esperienze e domande, dall'altra la riflessione condotta con vari insegnanti della scuola, sulle strumentalità che possano favorire una corretta espressione orale e scritta. Inoltre, la testualità è diventata un punto di interesse personale in quanto è determinata in definitiva dal rapporto con il bambino, dal proprio impegno educativo.

Gli obiettivi didattici sia dell'area linguistica che storica presentano in modo rilevante la necessità di portare il bambino a saper "riferire esperienze personali; saper leggere una breve sequenza di immagini e raccontarne una storia; scrivere frasi semplici"[1], individuando l'ordine delle parole nella frase e scrivendo in modo ortograficamente corretto.

Attraverso alcune esemplificazioni didattiche si intendono presentare i passi principali del percorso di apprendimento lungo l'arco dell'anno. Al termine saranno affrontati anche i livelli raggiunti dagli alunni, presentando alcune verifiche svolte a conclusione del percorso.

Fondamentale per iniziare ad accostarsi ad un testo è il momento in cui il bambino acquista la consapevolezza dell'utilità della scrittura come mezzo per raccontare qualcosa a qualcuno. Proprio in questa fase, i bambini sono liberi dalla preoccupazione della correttezza ortografica e formale. E', inoltre, fondamentale il rapporto di fiducia che si crea con l'insegnante: il bambino racconta qualcosa a una persona che lo "ascolta", che ha interesse per ciò che esprime. Il bambino perciò, prima di scrivere, racconta oralmente all'insegnante o ai compagni; al termine dei vari racconti, ciascun bambino ha, a questo punto, l'input per la stesura del pensiero individuale. Essa, a seconda delle indicazioni date, è stata svolta su un foglio di copia o direttamente sul quaderno. Anche il carattere grafico utilizzato per la copia è sempre stato libero, in quanto si è voluto privilegiare il contenuto più che la forma.

---

[1] Progettazione annuale classi prime 2008/2009 della Scuola Primaria F.S. Cabrini

La correzione è avvenuta, in un primo momento, rispetto al senso logico e alla completezza della frase, in un secondo momento anche all'ortografia.

Questa modalità di lavoro si è sviluppata gradualmente a partire dal secondo bimestre ed è poi proseguita lungo tutto il corso dell'anno.

Il passo di conoscenza puntualizzato e verificato per tutti è stata la capacità di ordinare le parole in modo da scrivere una frase corretta e a senso compiuto, e per alcuni la capacità di scrivere un semplice testo o una storia.

Le esperienze scelte e di seguito riportate hanno determinato un passo significativo per la classe. Esse sono introdotte da una breve presentazione e dagli obiettivi che si sono perseguiti.